

REPERTORIO N. 2.318

RACCOLTA N. 1.508

DETERMINA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DI APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DI CUI AGLI ARTT. 152, COMMI 2 e 3, 161, COMMA 4, 182 BIS, COMMA 6, REGIO DECRETO 16/03/1942 N. 267 (C.D. LEGGE FALLIMENTARE)

REGISTRATO A:
ROMA II
IL 30/04/2021
N. 14275
SERIE 1T

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di aprile, alle ore sedici e minuti trenta

(30 - IV - 2021)

In Roma, via Ovidio, 32, presso il mio studio;
davanti a me dott.ssa Maria LOMBARDO, Notaio in Roma, iscritta presso il Collegio dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,
è presente:

- il dott. **Massimo MIANI**, nato a Venezia (VE) il 24 gennaio 1961 (c.f. MNIMSM61A24L736E), nella sua qualità di Commissario Liquidatore e legale rappresentante di **Consorzio Venezia Nuova** con sede in Venezia, Sestriere Castello 2737/F, iscritto presso il Registro delle Imprese di Venezia- Rovigo con il n. e c.f. 05811860583 (R.E.A.: VE-183599) già in straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art. 32, comma 1, d.l. 24 giugno 2014 n. 90, (di seguito, "CVN"), domiciliato per la carica presso la sede di



CVN nella sua qualità di Commissario Liquidatore di CVN, nominato con decreto ministeriale del 19 novembre 2020 n. 0000518 ai sensi dell'articolo 95, comma 18 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con legge 13 ottobre 2020, n. 126, regolarmente iscritto presso il Registro delle Imprese di Venezia - Rovigo, munito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il dottor Massimo Miani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il presente verbale di determina di cui ai seguenti argomenti:

1) "approvazione della proposta di accordo di ristrutturazione ex artt. 152, 161, comma 4, e 182 bis, comma 6, l. fall., e delibere conseguenti".

Il comparente invita quindi me Notaio a redigere il verbale.

Aderendo all'istanza fattami, prendo atto che il dottor Massimo Miani dichiara che:

- il CVN è da lui gestito, quale Commissario Liquidatore;
- ricorrono tutti i presupposti per adottare la decisione all'ordine del giorno;
- ai sensi degli artt. 161 e 152 della legge fallimentare italiana (di seguito, "l. fall."), lo sta-

tuto non deroga alla competenza dell'organo amministrativo per le delibere in oggetto;

dichiara

che l'organo gestorio, nella sua qualità di Commissario Liquidatore, può esaminare l'argomento posto all'Ordine del Giorno e deliberare su di esso.

Il Commissario Liquidatore dà atto della situazione economica, finanziaria e patrimoniale di CVN, evidenziando come essa versi in temporaneo stato di crisi.

In tale contesto, è obbligo dell'organo gestorio adottare i rimedi previsti dalla legge, che consentano di conservare il patrimonio aziendale, a tutela dell'interesse sociale e dei creditori, e di trovare con questi ultimi una soluzione negoziale alla crisi.

A tal fine, il dott. Miani sottolinea come si renda necessario, sussistendone i presupposti, attivare gli strumenti approntati dalla legge allo scopo di agevolare il perseguimento dell'obiettivo della ristrutturazione, da attuarsi, in prospettiva, attraverso la proposta di accordo di cui all'art. 182 bis, comma 6, l. fall., in vista della stipulazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis, l. fall. o, in alternativa,



ricorrendone i presupposti, attraverso la domanda di concordato preventivo.

In considerazione della attuale situazione di crisi di CVN, la realizzazione di un progetto siffatto che è teso ad assicurare ai creditori dello stesso l'integrità del patrimonio, nonché il miglior soddisfacimento concretamente prospettabile, richiede il deposito di un ricorso ex art. 182 bis, comma 6, l. fall., idoneo ad evitare che singoli creditori inizino o proseguano azioni monitorie e/o esecutive o, comunque, si procurino titoli di prelazione senza l'assenso di CVN.

Ricorrono i presupposti per il deposito del predetto ricorso ex art. 182 bis, comma 6, l. fall., essendo prospettata ai creditori una proposta di accordo variamente modulata a seconda della tipologia di credito e dell'entità dello stesso, che prevede lo stralcio di una parte di esso e la relativa dilazione del residuo.

In ogni caso l'individuazione, la predisposizione e la gestione della procedura per una soluzione negoziale della crisi d'impresa che risulti attuabile e soddisfacente per l'intero ceto creditorio verranno effettuate con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini, come da incarico già conferito.

Alla luce di quanto sopra, il Commissario Liquidatore dichiara e determina:

- 1) di approvare, ai sensi degli artt. 152, commi 2 e 3, 161, comma 4, e 182 bis, comma 6, 1. fall., l'adozione dello strumento della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis, comma 6, 1. fall., al fine di offrire ai creditori il miglior soddisfacimento possibile;
- 2) di presentare il ricorso ex art 182 bis, comma 6, 1. fall., con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini.

Il verbale si chiude alle ore sedici e minuti quaranta.

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio in due fogli di cui riempite per intero le prime cinque pagine e parte della sesta è stato da me letto al Comparente, che su mia domanda dichiara di approvarlo e lo sottoscrive con me notaio, essendo le ore sedici e minuti quarantotto.

F.to Massimo MIANI

F.to Maria LOMBARDO Notaio

segue sigillo notarile

=====

Copia conforme all'originale, costituito di due fogli, muniti delle prescritte firme, che si rilascia per il dott Massimo MIANI

Roma, li 30 aprile 2021

Massimo Miani

